

Emilia Misieri, Madre Ermelinda (Comessaggio, Mantova 1857 – Brescia 1915)

Caro è il ricordo di questa Madre nel cuore di molte Ancelle che hanno avuto la gioia di conoscerla. Nata a Comessaggio, Mantova, da laboriosa e agiata famiglia, ha la possibilità di frequentare gli studi e di diventare un'esperta educatrice tra i bambini delle scuole elementari. Il 25 agosto 1882 lascia la sua famiglia per entrare a far parte della famiglia allargata delle Ancelle della Carità. Emilia dimostra subito un grande spirito di fede, di preghiera e di sacrificio e l'attitudine materna nel vivere la fraternità con vera gioia interiore. È ammessa alla Professione il 5 settembre 1886. Rivela una notevole capacità di adattamento, di buono spirito ed è fornita di qualità eccezionali; soave e forte sa educare a virtù robuste.

Discepola di Madre Maria Agnese Riva, eredita il genuino spirito della Fondatrice e lo trasmette nel cuore delle Sorelle. Alla morte di sua Maestra, madre Riva, ne prende il posto ed è uno strumento eletto nella formazione delle Novizie, in Casa Madre, ove rimane per circa un ventennio.

Madre Ermelinda è una religiosa tutta di dio, delicatissima, ma decisa nella formazione delle giovani. Consapevole che tutto le viene dal Signore, prega per sé e per le giovani a lei affidate, né si stanca d'insistere sull'importanza dell'orazione e d'insegnarne la pratica, secondo lo spirito del carisma.

Madre Misieri muore di tumore, il 24 maggio 1915 a soli 58 anni. È un grande dolore per le sue care Novizie, per i Superiori e per l'Istituto che tanto ha apprezzato la sua opera educativa e la sua santità di vita.

Nella Cronaca di Casa è ricordata con questo breve, ma espressivo profilo: «Eminente nella formazione delle Novizie sapeva con disciplina forte e soave farsi salutarmente temere e profondamente amare, mentre con l'efficacia dell'esempio imprimeva nei cuori le sue fruttuose lezioni. Alacre nel sacrificio, esattissima nell'osservanza delle Regole, unita ai Superiori, era uno splendido e modello posto a noi dinanzi, faro luminoso che ci rendeva facile e sicuro il cammino della perfezione».